

“Ho paura di mio marito”, disperata si rivolge ai vigili urbani, da 7 anni subiva violenze

Autore: Redazione

Data: 31 Gennaio 2022



Si rivolge alla [polizia municipale](#) disperata per le continue violenze che è costretta a subire da anni. I caschi bianchi di [Gravina di Catania](#) si sono fatti carico di un caso di [maltrattamenti in famiglia](#) ed hanno chiuso il cerchio su una storia da “codice rosso”. Il materiale probatorio raccolto è stato già inviato alla Procura di Catania. Ad essersi attivati sono stati anche i Servizi sociali del Comune.

La ricostruzione dell’incubo

Secondo quanto ricostruito dagli agenti, la donna da ben 7 anni era costretta a subire continui maltrattamenti e vessazioni. A darne notizia sono stati il sindaco [Massimiliano Giammusso](#) e l’assessore con delega alla Polizia municipale Enzo Santoro.

Le confessioni della donna

“Ho paura che mi faccia ancora del male”, queste le parole della donna che, nei giorni si era recata in preda alla disperazione al comando dei vigili urbani di Gravina, per [denunciare il marito](#) e tutti gli episodi di violenza subiti. “La nostra amministrazione continua a mantenere alta l’attenzione sulla violenza di genere – ha commentato il sindaco Giammusso – anche in questo caso, contestualmente alla trasmissione del fascicolo alla Procura della Repubblica, abbiamo attivato i nostri Servizi sociali che operano nell’ambito dell’assessorato retto da Elvira Tarantini”.

Il sindaco: “Lavoro svolto con discrezione”

“Anche in questa occasione – aggiunge il primo cittadino – desidero sottolineare il lavoro svolto con discrezione e competenza dai nostri vigili urbani guidati dal comandante Michele Nicosia. La [violenza sulle donne](#) resta un crimine odioso, a maggior ragione quando si consuma all’interno delle mura domestiche. Per questo la nostra amministrazione, oltre a lanciare le iniziative di sensibilizzazione sul tema, dedica risorse ed energie per contrastare il fenomeno. Siamo stati tra i primi Comuni della Città Metropolitana di Catania a pubblicare l’avviso per poter ottenere il cosiddetto ‘Reddito di Libertà’, e questo grazie al lavoro dell’11° Servizio e in particolare del responsabile Santo Lagona”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/catania/gravina-di-catania-maltrattamenti-disperata-violenze-reddito-liberta/683888/>

Generato il 19/05/2026